

Palazzo Ducale di Sassuolo

e il

Museo Giardino della Rosa Antica

SABATO 10 MAGGIO 2008

Ore 8.15: partenza dalla Stazione delle Corriere di Imola, pensilina n. 1, alla volta di Sassuolo.

Visita guidata dello splendido **Palazzo Ducale**: delizia degli Estensi, è una sfarzosa residenza fiancheggiata da un vastissimo parco dove la famiglia ducale era solita trascorrere la villeggiatura tra feste, banchetti e battute di caccia. L'interno è un tripudio di dipinti, sculture, stucchi e vertiginosi giochi di illusionismo, in un trionfo scenografico che unisce l'architettura fluente del barocco ad una decorazione fantasiosa. Assunse le attuali forme nel 1634 per volere di Francesco I d'Este che commissionò all'architetto ducale Bartolomeo Avanzini la trasformazione del preesistente castello. Nel cortile si trova la fontana del Nettuno di Antonio Raggi, su disegno del Bernini.



Pranzo presso un'antica ed accogliente trattoria a gestione familiare. Tra i suoi clienti più famosi e stimati va menzionato l'ing. Enzo Ferrari che spesso raggiungeva la trattoria da Maranello per il pranzo.

Verranno proposte specialità genuine fatte in casa secondo le gustose ricette della tradizione locale: *Gnocco Fritto e Tigelle con affettati misti tradizionali, formaggi assortiti, battuto al lardo, verdure di stagione cucinate alla griglia, semifreddo della casa al mascarpone con scaglie di cioccolato, acqua, vino locale e caffè.*

Nel pomeriggio partenza per Montagnana di Serramazzoni e visita guidata del **Museo Giardino della Rosa Antica**. Si presenta come un'ampia vallata di circa tre ettari, un tempo tenuto a foraggio, che contiene un laghetto artificiale di circa 3500 mq.

Per meglio descrivere il luogo citiamo quanto dicono i proprietari:

"Dieci anni fa era una sterpaglia. Nessun albero, nessun cespuglio. Solo erbe spontanee.

Decidemmo allora di adottare metodi il più possibile "dolci". Lasciammo il territorio a sé stesso. Nessun intervento. Passato questo lungo periodo avevamo 700-800 alberi cresciuti da soli: frassini, querce, marusticani, olmi, ciliegi, peri, moltissime rose canine e tantissimi rovi. Quando decidemmo di allestire il Giardino del Museo per prima cosa andammo a tagliare l'erba e a pulire il territorio. ...Un'altra decisione fu quella di non intervenire modificando l'assetto del sito: nessun spostamento di terra, nessun inserimento di materiali per percorsi, muretti o infrastrutture che modificassero con la loro presenza il "sapore del territorio". Uniche concessioni i supporti per le rampicanti e alcune aree di sosta per i visitatori...

...Ma il problema più importante rimaneva come dividere le rose al fine di far leggere all'utente la storia della Rosa Antica, fargli leggere le parentele, fargli capire senza grandi sforzi come il genere Rosa si sia evoluto nel tempo. Studiammo allora la sistematica del genere Rosa e dopo avere consultato diversi autori, decidemmo di adottare l'ordine che il Sig. Peter Beales ha espresso nel suo ottimo libro "Le rose Classiche" (Zanichelli, Bologna, 1993) da quel momento diventato la principale guida di riferimento. Le rose ad arbusto sono state piantate in gruppi di tre a distanza tale che a maturazione diventino un unico grande cespuglio. Le rampicanti sono state piantate singole. Abbiamo deciso di allevare alcune di loro a fontana libera. Ogni specie è poi dotata di un cartellino che ne recita il nome, la data, l'autore e la provenienza. Per l'estetica del giardino, dopo aver preso in esame decine di possibilità, abbiamo optato di affidarci al territorio, alle rose, agli alberi nati spontaneamente e ai viali di erba. Ci rendiamo conto di aver scelto la strada che implica maggiore manutenzione e cura. L'attenzione del visitatore sarà tutta per le rose. Ma siamo certi che questo sia ciò che più desiderano i visitatori del Giardino del Museo delle Rose Antiche..."

La visita sarà allietata da una merenda: assaggeremo té e dolci alle rose.

Il percorso prevede anche la visita all'*Erbario dei Sensi*: si potranno sentire i profumi, toccare gli aculei delle rose, i loro semi, tuffare le mani nei petali profumati e vedere particolari forse mai visti. Non mancherà inoltre il Punto Vendita di piante (non solo rose ma anche tutte quelle che convivono e sono le degne compagne delle Rose Antiche) e di prodotti a base di rose. Al termine, partenza per il viaggio di rientro a Imola.



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 82.00

Riduzione per + 65 anni/- 18 anni: €4,00

Numero minimo di partecipanti per l'effettuazione dell'iniziativa: 35 persone

Iscrizioni: DA SUBITO

Acconto o saldo contestuale all'iscrizione (l'iscrizione al viaggio si riterrà definitiva con il versamento dell'acconto).

La quota comprende: viaggio in pullman G.T. con partenza da Imola e parcheggi; biglietto d'ingresso e visita guidata al Palazzo Ducale di Sassuolo; pranzo in ristorante (come sopra indicato) con bevande nella quantità di (1/4 di vino e 1/2 l. di acqua) e caffè; biglietto d'ingresso e visita guidata del Museo Giardino della Rosa Antica; merenda con prodotti alle rose; assistenza da parte di Clalys in corso di viaggio; assicurazione medico/bagaglio. **La quota non comprende:** i facchinaggi, gli extra in genere, eventuali mance e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Assegnazione posti in pullman: vengono assegnati in base alla data di versamento dell'acconto o saldo. **Pasti:** il pasto compreso nel pacchetto è a menu fisso. Chi avesse particolari esigenze di salute è pregato di comunicarlo al momento dell'iscrizione.



**Informazioni ed
Iscrizioni:**

dal lunedì al venerdì: 9.30 – 12.30
Imola -Via Emilia, 27 – PRIMO PIANO
Tel.: 0542 20516 mail: info@clalys.com


ORGANIZZAZIONE VIAGGI

Questa iniziativa è in collaborazione con


GIARDINO
PAESAGGIO
AMBIENTE